Geehrter Herr von Balochiny!

Ich habe Ihren Brief vom 17t. d. M., in welchem mir die löbliche Administrazion des k.k. Hoftheaters an dem Kärntnerthore mir die in Folge der Artt. 8 des Contractes vom 31ten May 1836 beschlossene Verlängerung auf ein weiteres Jahr ankündiget, zwar zu erhalten die Ehre gehabt, bin aber leider nicht in der Lage diese Mittheilung als wirksam anzuerkennen, weil in Folge der durch die Güte des Herrn Grafen Stephan Zichy mit dem Herrn Bartolomeo Merelli getroffenen Vereinbarung des Contracts vom 31t. May 1836 nur auf ein Jahr nämlich von Ostern 1836 bis dahin 1837 seine Giltigkeit zu behalten hatte.

Die hiernach auch in dem in meinen Händen befindlichen Ver-

lungs Exemplare die im Arti: 8. be-
findliche Stelle, in welcher sich die
löbliche Administrazion das Recht
vorbehalten wollte, den bestehen-
den Kontrakt auf ein weiteres
Jahr unter denselben Bedingun-
gen zu verlängern, von dem Herrn
Merelli selbst durchstrichen wur-
de, so endet meine Contrakts
Verbindlichkeit mit Ostern 1837.
Jeder in dieser Hinsicht etwa
bestehende Zweifel dürfte nach
Einvernehmen des Herrn Bar-
tolomeo Merelli von selbst
verschwinden.

Ich erkläre mich übrigens be-
reit, einen neuen Contrakt für
die Dauer von Ostern 1837 bis
Fasching 1838 unter Bedingun-
gen, welche meinen bisheri-
gen Leistungen entsprechen,

./.

mit größten Bereitwilligkeit
abzuschließen.

Wien am 26t November 1836.

Louise Groll
Pächterin an k.k.
Gefällenämter u. den
Kärntnerthore

S.ra Grolly Luigia

c/ sua Sorella

WIENER-STADTBIBLIOTHEK

p. T. N. 10242

Pregiatiss:mo Sig.r Balochino

Vienna li 26. Novembre 1836.

Ho l'onore di partecipar le d'aver io ricevuto la sua lettera portante la data del 17 corr., colla quale, in conseguenza dell'articolo 8.vo del Contratto stipulato col 31. Maggio 1836 la lodevole Amministrazione del Teatro di Corte di Porta Carinzia m'annuncia la prolungazione del medesimo per un altro anno. Io però sebbene dispiacente non mi trovo nella situazione di riconoscere questo avviso nella sua forza e rigore, poiche in seguito a ciò che la bontà del Sig.r Conte Stefano Zichy combinò dietro un discorso tenuto col Sig.r Bartolomeo Merelli la mia obbligazione ha la sua forza soltanto per un anno, cioè dalla Primavera 1836 a quella del 1837.

Dopo ciò siccome però anche nell'Esemplare del Contratto che io tengo nelle mie mani le parole dell'articolo 8.o sopra le quali la lodevole Amministrazione suole riservarsi il diritto della rinnovazione del Contratto sotto le medesime condizioni per un anno in appresso furono cancellate dal Sig.r Merelli, così la mia scrittura ha il suo termine alla Pasqua 1837. Questo dubbio in proposito, potrebbero però essere tolti coll'interpellazione del Sig.r Merelli.

Io dichiaro però di essere pronta a rinnovare il mio Contratto anche per tutto il 1838, colla condizione di essere pagata secondo il servizio che presto.

Luigia Gialli

79390. 44.